



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 21/01/2019

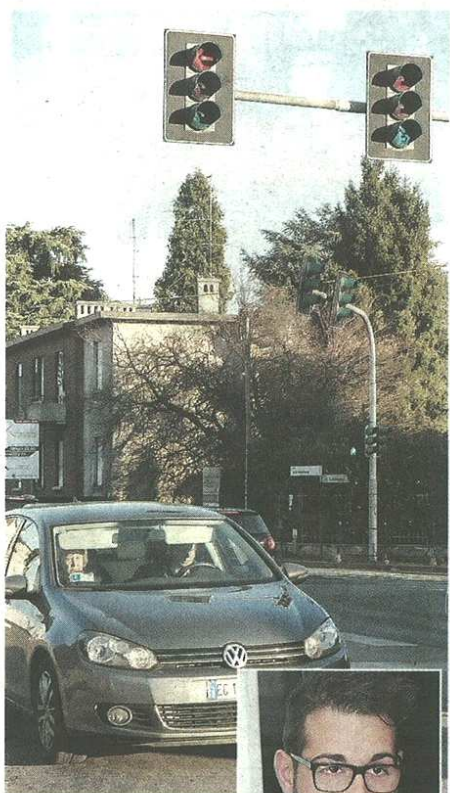
Articoli pubblicati dal 19/01/2019 al 21/01/2019

"IL VISTA RED VA MODIFICATO METTANO IL CONTA SECONDI"

Andrea Grattarola, consigliere legnanese, è finito fra i multati

«Il Vista Red va modificato Mettano il conta secondi»

Andrea Grattarola, consigliere legnanese, è finito fra i multati



La proposta sul Vista Red del consigliere legnanese Andrea Grattarola



CASTELLANZA - Anche a Legnano tutti infuriati contro i Vista Red installati sulla Saronnese, fra via Locatelli e via Italia. Basta leggere i social di questi giorni e si trovano commenti furiosi, al limite della correttezza e del rispetto istituzionale, con tutti a puntare l'indice contro il Comune di Castellanza: «Vuole solo fare cassa. È palese, lo sanno pure i sassi», è opinione diffusa fra gli automobilisti immortalati mentre transitavano col rosso e per questo sanzionati. Già, immortalati: perché c'è poco da discutere, almeno in apparenza, di fronte alle registrazioni visionabili al comando dei vigili e da poco tempo anche su un'apposita applicazione scaricabile sul pc o sul cellulare.

Dunque, dove sta lo scandalo se non c'è modo di fare ricorso, rassegnandosi a pagare sanzioni esose e a vedersi decurtare sei punti patente? «Nel fatto che il funzio-

nemento di quei semafori dovrebbe essere modificato», risponde, con ragionevolezza e nessuna vena polemica, il consigliere comunale di Legnano Andrea Grattarola. C'è anche lui d'altronde fra le vittime dei famigerati Vista Red castellanensi, ma a differenza di chi si limita a protestare e ad accusare polizia locale e amministrazione pubblica (numerosi i commenti contro di loro sui social) fa una proposta concreta: «Perché non porre il contatore dei secondi, che indicano quanto tempo manca allo scattare del rosso? Non c'è bisogno di andare nel nord Europa per vedere questi impianti: li hanno messi a Parabiago

e funzionano benissimo». Quale sarebbe il vantaggio, lo spiega chiaramente: «Si darebbe all'automobilista la possibilità di vedere quanto tempo manca al rosso, in modo da decidere se sia il caso di fermarsi o di procedere sgomberando in tempo l'incrocio», continua Grattarola. «Si tratta di una tecnologia studiata dagli esperti ministeriali, assolutamente affidabile, che fra l'altro metterebbe il Comune al riparo dall'accusa di voler fare cassa sulla pelle della gente».

Il consigliere legnanese non discute le infrazioni del rosso, «certamente da sanzionare», piuttosto il modo con cui vengono inflitte: «Il Comune continua a difendersi dicendo che scattano solo se passi col rosso, ma in tanti, come il sottoscritto, hanno dubbi. Certo è indiscutibile che faranno incassare moltissimo all'amministrazione: basta moltiplicare 160 euro per

le 20/25 multe al giorno e i conti sono presto fatti». Per questo Grattarola, attraverso l'accesso agli atti, ha chiesto copia della delibera, della scheda tecnica dei semafori, del totale delle multe e dei ricorsi: «Gli amministratori castellanensi continuano a parlare di sicurezza, ma non mi risulta che a quell'incrocio siano accaduti chissà quanti incidenti, per altro gravi. In ogni caso non è accettabile che ci sia gente che fa altri percorsi bypassando la Saronnese: questa è una limitazione della libertà di circolazione delle persone».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questo sistema non è equo così suggerisco una soluzione che riporti pace»

pubblicato il 19/01/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

"SONO RIDICOLI A SCREDITARE ME"

L'ira del consigliere di opposizione Mino Caputo

«Sono ridicoli a screditare me»

L'ira del consigliere di opposizione Mino Caputo

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Ancora una volta il consigliere Luigi Croci tenta di screditare la mia persona: non essendo in grado di confrontarsi politicamente, dando risposte alla mia analisi dei fatti, preferisce le accuse sul piano personale, non documentate né documentabili». Tiene a precisarlo il consigliere Mino Caputo (*foto*) a proposito del Consiglio di dicembre sospeso quando i due terzi della maggioranza hanno abbandonato i banchi. Ecco i dati di fatto elencati: «Il com-



portamento infantile del sindaco, da me rimarcato durante la seduta; l'incapacità di tenere sotto controllo la riunione da parte del presidente Lisa Letruria, dato oggettivamente riscontrato; il fatto che non

tutti i consiglieri di maggioranza abbiano seguito il sindaco nel taglio del panettone, che si può riscontrare dal verbale». Il consigliere sottolinea che, nonostante non ci fosse nulla da obiettare, «Croci, non avendo elementi per controbattere o contestare, ha scelto la comoda ma infelice strada di accusa di falsità. Gli suggerisco di recuperare sia la giusta serenità necessaria a costruire il dialogo che auspica sia la corretta obiettività per rendersi credibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 19/01/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

"MARILENA VOLEVA UNA STORIA" CLERICÒ SCRIVE AL CRIMINOLOGO

Omicidio promoter / La lettera shock inviata a Meluzzi

«Marilena voleva una storia» Clericò scrive al criminologo

OMICIDIO PROMOTER *La lettera shock inviata a Meluzzi*

CASTELLANZA - Uccise la donna che lo amava. Questa è l'ennesima ricostruzione che Vito Clericò fornisce del rapporto e delle dinamiche che regolavano il legame tra lui e Marilena Rosa Re, la promoter ammazzata e decapitata proprio da lui, il sessantacinquenne che giovedì tornerà davanti al gup. La natura della loro relazione Clericò l'ha descritta in una lettera inviata allo psichiatra Alessandro Meluzzi, consulente nominato dall'avvocato Daniela D'Emilio. Poche pagine, scritte da un altro detenuto dotato di un minimo grado di alfabetizzazione in più, molti i contenuti. I due si conobbero all'Esselunga, dove Clericò faceva il magazziniere. «La signora Re era una promoter che grande disponibilità svolgeva il suo lavoro. Con il personale si era creato un rapporto di amicizia. Molto spesso si andava al bar insieme. Ricordo che una volta io e Marilena siamo usciti dal centro commerciale e siamo rimasti a parlare su una panchina». A questo punto Clericò si addentra in questioni più personali.



Vito Clericò

«In quell'occasione mi parlò del marito che voleva lasciare perché non lo sopportava più e non sopportava le continue discussioni e i litigi, con le sue urla. Nei mesi successivi, quando continuavamo a parlare, lei arrivò a dirmi che poteva sopportare i suoi problemi perché c'ero io». Affermazione che, se fosse in qualche modo provata, suonerebbe beffarda. «Io le consigliai di rivedere i suoi propositi con me che ero



Marilena Rosa Re

sposato e avevo un figlio. Oltretutto io non ero interessato a lei. Non ho dato quindi peso alle sue avances. L'amicizia comunque è rimasta, anzi si è allargata a mia moglie Alba». La moglie di Clericò - indagata per soppressione e occultamento di cadavere - e la promoter si conobbero nel 2009, dice lui, perché in casa c'era bisogno di un elettricista e l'imputato pensò al marito della collega. «Alba mi chiese come l'avessi conosciuta e le spiegai che Marilena, lamentandosi dei problemi col marito, mi propose di mettermi con lei. Spiegai a mia moglie il mio dinie-



Alessandro Meluzzi

go e lei, conoscendomi, capì che non c'erano possibilità che la tradissi». Affermazione facilmente contestabile perché, a quanto pare, Alba De Rosa si sarebbe lamentata più volte delle infedeltà del marito. Sta di fatto che l'attrazione che Marilena avrebbe provato per Vito portò a una confidenza che permise a Clericò di conservare i suoi 100mila euro in cassaforte, a farsi intestare l'auto, «a sistemare determinati miei de-

biti, aiutando Marilena a sviare questa somma al fisco». Per il pubblico ministero Rosaria Stagnaro il movente dell'omicidio commesso il 30 luglio del 2017 sarebbe proprio economico: Marilena rivoleva il suo denaro, ma i coniugi l'avevano sperperato. Ma Clericò, nella lettera inviata al criminologo, torna sul suo cavallo di battaglia: uccise la promoter dopo un incubo che lo gettò nel terrore. «Nella notte tra il 16 e il 17 luglio 2017 ho avuto il sogno devastante in cui Marilena mi aggrediva soffocandomi con le mani, con gli occhi fuori dalle orbite. Non mi era mai capitato. Il poi è quello che è successo dopo il sogno, con il corto circuito del mio cervello». In chiusura Clericò parla del detenuto che lo ha aiutato a scrivere e «con il quale mi sottopongo a riflessioni, ragionamenti e approfondimenti, trovando beneficio e metodo di ragionamento». La domanda è ovvia: chi sarà mai l'illuminato carcerato con cui Clericò si confronta?

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sopporto i miei problemi solo perché ci sei tu»

Settimana prossima udienza dal gup

pubblicato il 20/01/2019 a pag. 28; autore: Sarah Crespi

Cronaca

LA FUGA DI GAS METTE PAURA

La fuga di gas mette paura

CASTELLANZA - (s.d.m.) Ha causato molto spavento la fuga di gas in un'abitazione di via San Giulio, dove a causa dell'odore sprigionato sono intervenuti tecnici e agenti municipali. È stato sigillato il contatore, evitando il peggio, ma la conseguenza è stata un'ordinanza del Comune che dispone la chiusura dell'impianto e l'obbligo di messa in sicurezza. Il provvedimento è stato preso dopo il sopralluogo della polizia locale, che riporta i pareri espressi dall'incaricato della società di distribuzione del gas e dal tecnico intervenuto sul posto al fine di valutare condizioni dell'erogatore idraulico del metano a uso domestico. Ebbene, la perdita in questione è stata rintracciata all'interno dell'immobile, al piano terra, ed è dovuta al fatto che si tratta di un impianto molto vecchio, che avrebbe dovuto essere sostituito da tempo. Nell'ordinanza si cita «la mancata volontà del proprietario a effettuare le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria» e si rimarcano «le condizioni di alto rischio per la tutela dell'incolumità pubblica, circa gli esiti possibili rispetto a una potenziale fuga di gas nell'abitazione». Si è quindi deciso di intervenire tramite ordinanza, contingibile e urgente, per scongiurare pericoli nell'alloggio e fra il vicinato. Non solo: è stata disposta l'interruzione della fornitura di gas metano (tramite gli appositi sigilli al contatore) fino a quando non verranno ristabilite le condizioni di efficienza e sicurezza necessarie per riattivarlo. La proprietà dovrà dunque provvedere con le opere di manutenzione indicate, pena una denuncia penale, come previsto dalle norme in materia di sicurezza abitativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 20/01/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

ALTRO APPUNTAMENTO CON IL CINEFORUM

BREVI

ALTRO APPUNTAMENTO CON IL CINEFORUM

CASTELLANZA - Il cineforum organizzato dall'associazione Amici del Teatro e dello Sport e dall'assessorato alla Cultura, a conclusione del ciclo "Sfide", prevede per domani la pellicola "A Star is Born", con Bradley Cooper e Lady Gaga. Appuntamento alle 21 al Teatro di via Dante.

pubblicato il 20/01/2019 a pag. 29; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

"PIÙ SICUREZZA NEL BOSCO" CATTANEO VA DAL PREFETTO

Dopo il delitto / Il sindaco convocato d'urgenza a milano

«Più sicurezza nel bosco» Cattaneo va dal prefetto

DOPO IL DELITTO Il sindaco convocato d'urgenza a Milano

RESCALDINA - Il corpo di Diop Modou Abib, ammazzato con un colpo di pistola in una zona frequentatissima dagli spacciatori, era stato trovato martedì a mezzogiorno. Mercoledì sera il sindaco di Rescaldina aveva già scritto al prefetto di Milano Renato Saccone, giovedì mattina il prefetto ha chiamato il sindaco, convocandolo a Milano per la prossima settimana. L'incontro probabilmente si terrà giovedì. Giusto una settimana dopo l'appuntamento che i sindaci della valle Olona hanno avuto con il prefetto di Varese Enrico Ricci. Cattaneo chiede che le aree che fanno parte del Parco del Rugaretto (ma non solo quelle) non siano bollate «con l'ingenerosa definizione di boschi della droga», ma nei fatti negli ultimi due anni la situazione nelle zone boschive lungo l'asse della Ferrovia Nord è precipitata.

Sette Comuni alleati

Evidentemente il disagio sociale spinge molta più gente a cercare rifugio negli stupefacenti, la nuova eroina induce subito alla dipendenza, forse le scuole stanno prendendo il problema un po' alla leggera. Quali che siano le spiegazioni sociali, è un dato di fatto che di droga oggi ne circola tanta. E chi la vende quindi si attrezza, aprendo i suoi supermercati dove non ci sono telecamere e dove le forze dell'ordine difficilmente passano per caso. Per annunciare un progetto che mira



Carabinieri davanti al campo dove è stato consumato il delitto (Pubblifoto)

al recupero sociale dei boschi, mercoledì al municipio di Rescaldina oltre a Cattaneo ci saranno anche i sindaci di Castellanza, Gorla Minore, Marnate, Cislago, Gerenzano e Uboldo. Poi il giorno dopo Cattaneo sarà a Milano per incontrare Saccone. «Il prefetto ha subito dimostrato grande attenzione per il problema che gli è stato posto - afferma Cattaneo -. Il contatto diretto che abbiamo inaugurato non può che essere inteso in modo positivo, se vogliamo risolvere il problema dello spaccio di droga nei boschi è indispensabile un approccio più ampio di quello comunale. Rescaldina da sola può fare ben

poco, per ottenere più sicurezza bisogna alzare il livello. Se necessario arrivando a coinvolgere anche Regione Lombardia».

Centocinquanta indesiderati

Rispetto ai Comuni della valle, Rescaldina vanta sul suo territorio una stazione ferroviaria. Il che rende il paese più attrattivo degli altri, sia nel bene che nel male. «La presenza della stazione permette a tanti consumatori di stupefacente di arrivare facilmente in paese - continua Cattaneo -. Tempo fa avevamo notato un vero e proprio servizio taxi: gli spacciatori arrivavano in stazione per recuperare i clienti, che

poi accompagnavano nei boschi dove al riparo da occhi indiscreti avveniva la cessione di stupefacenti». «Ferrovie Nord e Trenord saranno chiamate a fare la loro parte per presidiare meglio la stazione - aggiunge il sindaco -, da parte nostra noi continueremo a controllare il territorio e a cacciare gli indesiderati. Nel corso del 2018 ho firmato circa 150 ordini di allontanamento dal territorio comunale».

Destinatari di questi ordini sono stati gli spacciatori, ma anche e soprattutto i consumatori di stupefacenti. L'idea di Cattaneo è infatti quella che per arginare l'offerta di droga sia necessario ridurre la domanda. È una legge di mercato abbastanza ovvia: fino a quando ci sarà gente che va nei boschi per comperare droga, ci sarà sempre qualcuno pronto a vendergliela.

L'opera di monitoraggio del territorio portata pazientemente avanti per tutto il 2018 potrebbe rivelarsi utile anche ai carabinieri della compagnia di Legnano, che coordinati dal sostituto procuratore Rossella Incardona stanno indagando per cercare di dare un nome all'assassino di Diep. Di chi frequenta i boschi dove è stato commesso il delitto ci sono nomi, cognomi e impronte digitali. Mettere insieme i pezzi del puzzle non sarà semplice, ma gli inquirenti non hanno fretta.

Luigi Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 20/01/2019 a pag. 34; autore: Luigi Crespi

Cronaca

Calcio - Eccellenza

CASTELLANZESE, OCCHIO AL CASSANO

CALCIO - ECCELLENZA

Castellanzese, occhio al Cassano

(g.fer.) - Ventisette punti di differenza: Union Cassano-Castellanzese, un testa-coda che potrebbe far pensare ad una formalità per la capolista, se non fosse che i neroverdi (**Peder-gnana nella foto Massarutto**) nelle ultime tre gare hanno perso due volte, subendo 3 gol. Numeri che il tecnico Fiorenzo Roncari intende abiurare il più in fretta possibile, ribadendo che: «Sono incidenti di un percorso che sino ad ora ci ha dato grandi soddisfazioni». Malgrado il finale da riscattare in fretta con la Varesina: «Era una gara da zero a zero» chiosa il tecnico dei primi della graduatoria, che guarda oltre: «Non mi sono piaciute le due giornate a De Dionigi, una era sufficiente. Ci mancherà anche Colombo per l'infortunio al perone, ma abbiamo un organico in grado di sopperire a queste assenze, che non sono da



poco. Serve una prova di carattere, riprendiamo a vincere e tutto si normalizzerà in fretta». Di parere opposto è Gianluca Antonelli, che non potrà disporre dello squalificato Scaccabarozzi, da valutare Guarda (febbre). Anche per la formazione dei direttori Palazzi e Pressi non mancano le recriminazioni per il pareggio di domenica con l'Ardor Lazzate arrivato al 95'. «Ma la squadra ora c'è, abbiamo dimostrato di poterci stare in questa categoria, ci vogliamo rimanere. Percepisco fiducia, voglia di stupire contro chi sta dominando il campionato - ribadisce il tecnico Antonelli - con grande rispetto, ma senza paura, perché altrimenti è meglio rimanere a casa. Noi, invece, siamo nella nostra casa, sul nostro campo, per provare a fare l'impresa...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 20/01/2019 a pag. 36; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La doppietta di Gibellini e la rete di Dell'Aera fanno ripartire la capolista Castellanzese che espugna Cassano e riallunga al comando

LA RIPARTENZA



pubblicato il 21/01/2019 a pag. 1; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LA FOTOGRAFIA E IL CINEMA RILANCIANO IL CENTRO CIVICO

Nei locali troveranno posto l'archivio e la Nuova Accademia

La fotografia e il cinema rilanciano il centro civico

Nei locali troveranno posto l'archivio e la Nuova Accademia

CASTELLANZA - Il centro civico sarà il polo culturale della fotografia e del cinema. Questo il futuro tracciato dall'assessore Gianni Bettoni per la struttura di piazza Soldini: «Non solo diverrà la sede del Fondo Fotografico Comunale in collaborazione con il nostro Archivio Fotografico Italiano - annuncia - ma ospiterà la Nuova Accademia Cinema di Legnano». Un progetto ambizioso, che non è un'ipotesi o un sogno nel cassetto: la giunta Cerini ha già approvato una delibera per sperimentare questa innovativa destinazione fino a giugno, quando si tratterà un bilancio per l'eventuale prosecuzione. Certo è una proposta coraggiosa, che potrebbe ritagliare alla città della Liuc un posto di primo piano nel panorama culturale del Varesotto. Com'è iniziato tutto? «Dal fatto che con l'Afi, con cui collaboriamo da sempre, siamo arrivati alla decisione di fare di un luogo il "raccoltore" di fotografie storiche di Castellanza» spiega Bettoni: «Il



Il centro civico di piazza Soldini diventerà un importante polo culturale

Bettoni:
«Preziosa
la sinergia
con l'Afi»

centro civico ci è sembrato il posto giusto, anche per la sua vicinanza con la biblioteca, che potrà avere a disposizione tale archivio». Si tratta di documenti fotografici digitalizzati e cartacei, nonché volumi di fotografie, una memoria visiva e sto-

rica importante, oltre a materiale sulle trasformazioni urbanistiche e sociali. «Per non disperdere il lavoro raccolto in un triennio dall'Afi - spiega l'assessore - amplieremo questo patrimonio e, attraverso la messa in rete, lo renderemo fruibile anche ai Comuni della Valle Olona e dell'Altomilanese». Si stavano compiendo i primi passi in tale dire-

zione quando la Nuova Accademia Cinema di Legnano, volendo svilupparsi sul territorio, ha chiesto a Castellanza uno spazio per un suo progetto di proposte e corsi cinematografici: «Ci è sembrata una buona opportunità, mettendo a di-

**Calendario
di corsi
per formare
professionisti**

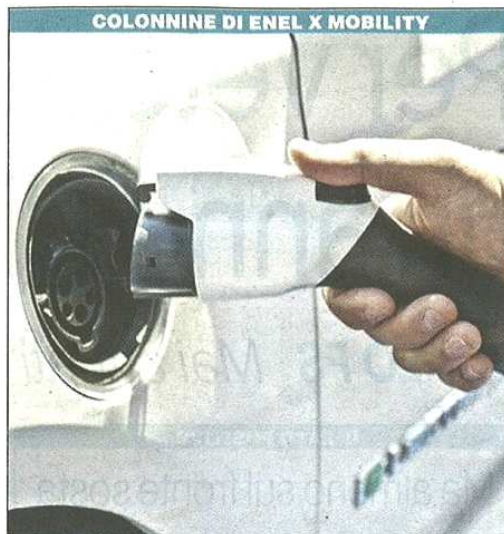
sposizione il secondo piano, per valorizzare ulteriormente il nostro centro civico. Il primo piano andrà invece all'Afi». La Nuova Accademia Cinema punta alla formazione di professionisti per l'industria cinematografica in rapporto alle nuove dinamiche di mercato innescate dalle piattaforme digitali, con un calendario di corsi brevi e accademici: cinema, sceneggiatura, produzione cinematografica, regia e recitazione. A tenere le lezioni saranno sceneggiatori, attori e artisti visivi guidati dal direttore didattico Tomaso Walliser, con un'esperienza ventennale nel mondo della scrittura e produzione audiovisiva e collaborazioni con Rai, Sky, La7, Mtv, Rcs e il gruppo Sole24Ore, nonché titolare della casa di produzione Junk Food Films, con cui ha prodotto e venduto in tutto il mondo. La giunta ha dato mandato agli uffici di predisporre e siglare i dovuti accordi per l'utilizzo delle sale.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/01/2019 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Colonnine di Enel X Mobility

PATTO SULLE AUTO ELETTRICHE IN ARRIVO QUATTRO RICARICHE

Patto sulle auto elettriche In arrivo quattro ricariche

CASTELLANZA - Grazie a un accordo con Enel X Mobility, Castellanza avrà nuove postazioni di ricarica per le auto elettriche. La società del gruppo Enel, dedicata allo sviluppo della mobilità elettrica e dei servizi digitali per clienti, città, aziende e pubblica amministrazione, sta installando stazioni di ricarica per permettere la piena diffusione dell'auto elettrica in Italia e favorire una mobilità sostenibile a basse emissioni.

Castellanza non fa eccezione, aderendo in pieno a questa iniziativa in perfetta sintonia con la linea tracciata dalla Commissione Europea di ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera. Ebbene, la giunta ha approvato un protocollo d'intesa con Enel X Mobility: saranno messe a disposizione, a titolo gratuito, quattro postazioni dove verranno posizionate cinque colonnine per la ricarica.

Ecco dove verranno ubicate: nel parcheggio interno di via Garibaldi (nei pressi della casetta dell'acqua), in via Don Testori (nel parcheggio antistante il "grattacielo"), in piazza Soldini, adiacente alla recinzione della Liuc (1 colonnina di queste sarà utilizzabile per ricarica dei motocicli), in via San Camillo (dal lato oratorio).

Le colonnine, ognuna delle quali permetterà la ricarica veloce di due vetture contemporaneamente, saranno installate a breve e si aggiungeranno a quelle già esistenti sul territorio in tre supermercati di recente apertura: Tigros, Aldi e In'S.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/01/2019 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

D FEMMINILE

GIRONE C

Colpo Insubria, è terza Gran rimonta di Cassano

Vigevano-Insubria 0-3 (22-25, 16-25, 23-25)

L'Insubria sbanca il campo di Vigevano e si regala il terzo posto. Tre set partiti male ma finiti bene per Gallarate che fatica sempre a carburare ma una volta prese le misure scappa via. Bene Grazioli.

Kolbe-Castellanza 3-0 (28-26, 25-21, 25-19)

La Kolbe fa saltare il banco nel derby con Castellanza mostrando più voglia e determinazione. La chiave è nel primo set: sul 21-24 le streghe si sciolgono come neve al sole mentre Legnano ci crede, la spunta ai vantaggi e diventa padrona del match lavorando bene in difesa.

Cava M.-Rho 3-0 (21-25, 24-26, 14-25)

Nulla da fare per Rho che solo nei primi due set tiene il passo della capolista fino alle battute finali. Si segnala la buona prova di D'Antona.

Cassano-Cislano 3-2 (21-25, 21-25, 25-20, 25-18, 15-12)

Cassano parte di rincorsa ma alla fine aggiusta tutto e chiude al quinto. Disconzi dà solidità in difesa e svolta il match poi sempre condotto grazie anche ad un'ottima Billo (16).

Rivanazzano-Marnatese 3-0 (25-15, 25-11, 25-21)

L'arrivo di Giorgio Gallo non sblocca Marnate i cui problemi sono legati più che altro alla necessità di ritrovare fiducia dal punto di vista mentale ed un pizzico di fortuna.

LE CLASSIFICHE

C GIRONE A: Gorgonzola, Barzago 30; Gonzaga* 24; Villa Cortese 23; Sanda 21; Eldor, Carimate 19; Tromello 15; Luino, Pro Patria 11; Pavia 10; Settimo M. 9.

C GIRONE B: Binasco 30; Cabiate* 29; Focol, Agrate 27; MTV 25; Pro Patria, Cagliero 20; Certosa 14; Arosio 13; Meda 8; Besnate 5; Novate 2.

C GIRONE C: Casalpusterlengo 33; Gorle 26; Concorezzo 25; Lazza-te, Torbole 24; Soresina 22; Adda, Gardone-se 18; Valpala 15; Ponti 13; Monza 9; Cislago 6

D GIRONE A: Cagliero, Venegono 34; Solaro 33; Oggiona 32; Como 25; Induno 23; Cermenate 21; Appiano G., C. Schuster 15; Longone 12; P./Vedano 9; Viscointini 8; Turate* 7; Bresso* 2.

D GIRONE B: S. Giovanni B.*, Carbonara 36; MTV 25; Ambivere 24; Binasco 23; Seriate 22; Settimo M. 20; Orago*, S. Genesio 19; Motta V. 16; Senago 14; Sporting* 10; Vergiate* 2; Garlasco 1.

D GIRONE C: Cava M. 37; Futura G.* 31; Insubria 26; Castellanza 25; Rho 24; Cassano* 22; Lungavilla* (-3), Cislano 20; Abbiategrosso* 16; Canegrate 14; Vigevano, Kolbe 11; Rivanazzano 4; Marnatese 3.

pubblicato il 21/01/2019 a pag. 29; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

RIECCO LA CASTELLANZESE

Tutto facile a Cassano: la sconfitta con la Varesina è già dimenticata



Riecco la Castellanzese

Tutto facile a Cassano: la sconfitta con la Varesina è già dimenticata

**U. CASSANO 0
CASTELLANZESE 3**

UNION CASSANO (4-4-2) Rota; La Marca (42' s.t. Fusco), Pisoni, Romano, Pacifico; Augliera, Paroni (33' s.t. Rigoni), Shala, Marcino; Anelli (33' s.t. Buzzi), Andriulli. A disposizione: Seita, Lora, Bellito, Pecchia, Clemente, Lagotana. All.: Antonelli.

CASTELLANZESE (4-2-3-1) Chiodi; Compagnone, Ghilardi, Mantegazza, Cusaro; Moroni (34' s.t. Zappulli), Bigioni; Pedernana, D'Onofrio (28' s.t. Roncari), Dell'Aera (44' s.t. Cesaro); Gibellini (28' s.t. Nociola). A disposizione: Giorgetti, Nejimi, Urso, Ferro. All.: Roncari.

ARBITRO Coradi di Brescia (Martone di Monza e Rio di Milano).

MARCATORI p.t. 18' Gibellini (C), 23' rig. Gibellini (C); s.t. 23' Dell'Aera (C).

NOTE Spettatori: 80 circa. Ammoniti: Romano (U). Recupero: 1' p.t., 3 s.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gibellini (di spalle) festeggiato dai compagni dopo la doppietta che ha lanciato la Castellanzese a Cassano. Ci penserà Dell'Aera a chiudere i conti (foto castellanzese.it / ALDO MASSARUTTO)

CASSANO MAGNAGO – La Castellanzese riprende subito la corsa e torna ad allungare il proprio margine sulla più diretta inseguitrice, ora il Verbano lontano 9 punti. Dopo il passo falso di una settimana fa con la Varesina, la squadra di Fiorenzo Roncari passa senza troppi patemi sul campo dell'Union Villa grazie, soprattutto, a un avvio di gara arrembante. Dopo cinque calci d'angolo e una supremazia territoriale schiacciante, ecco arrivare la meritata rete del vantaggio neroverde: passaggio di Dell'Aera e Gibellini fulmina l'estremo difensore cassanese. La prima, e unica, risposta dell'undici di Gianluca Antonelli è un tiro da appena fuori area di Anelli, che però finisce alto. Ma la Castellanzese continua subito a macinare occasioni, arrivando al raddoppio già al 23' con una accelerazione di D'Onofrio; Romano, in scivolata, sembra uncinare il giocatore ospite e questa volta il direttore di gara indica il dischetto. Dagli undici metri Gibellini non trema e spiazza Rota: è appena passata la metà del primo

tempo ma la partita è, come la temperatura, "in ghiaccio". Unico brivido rossoblu prima dell'intervallo un calcio a giro di Pisoni diretto all'incrocio su cui Chiodi è bravo a volare e a deviare in corner. Il secondo tempo propone però un'Union Villa più pimpante e una gara decisamente più equilibrata. Appena dopo l'ora di gioco, tra l'altro, l'undici di casa ha anche un paio di discrete occasioni, con Andriulli e Romano, che Chiodi disinnescava con maestria. A chiuderla però ci pensa Dell'Aera esattamente a metà ripresa; il "diez" va a inserirsi in una azione insistita della Castellanzese, aggira un difensore e deposita in rete, rendendo vano il tentativo di intervento di Rota. I padroni di casa provano almeno a siglare la rete della bandiera, andandoci vicinissimi un istante prima del triplice fischio quando Shala, da pochi passi, costringe Chiodi al paratone. I padroni di casa protestano duramente per alcune scelte della terna arbitrale: «Nel primo tempo ci hanno messo sotto - commenta mister Antonelli - , eravamo

pronti per uscire dalla loro pressione ma non siamo riusciti a farlo bene. Mi fa però un po' rabbia il rigore che ci hanno fischiato contro e che non c'era: sono episodi che continuano a sommarci, siamo un po' stufi. Ho forti dubbi anche sul primo gol, probabilmente c'era fuorigioco. Mi fa male difendere forte e poi prendere gol su situazioni di questo tipo, continuano a succederci. Nel secondo tempo abbiamo fatto meglio ma il terzo gol è una nostra ingenuità. Proveremo comunque a dare il massimo, a battere il Busto domenica prossima e a ottenere 6-7 vittorie sulle 13 che mancano». Così invece Roncari: «Un buon primo tempo, soprattutto con i primi 25' con cui abbiamo chiuso la partita. Poi siamo diventati un po' troppo leziosi e abbiamo sofferto di più. Venivano da una settimana complicata, con la qualifica di De Dionigi e l'infortunio a Colombo; avevamo però la tensione giusta. Il rigore? Mi sembrava ci fosse».

Giovanni Ferrario
© RIPRODUZIONE RISERVATA

le PAGELLE

UNION CASSANO
ROTA 6,5 Tre gol subiti, su cui ha poche colpe, ma almeno altrettanti ottimi interventi che rendono meno amaro il passivo
LA MARCA 6 Fatica a far ripartire l'azione, "compresso" come tutta la difesa cassanese dal pressing ospite (43' st Fusco sv)
ROMANO 5,5 L'intervento da rigore su D'Onofrio chiude la contesa con un'ora abbondante di anticipo
PACIFICO 6 Alterna buoni interventi a indecisioni
AUGLIERA 6 Prova a dare qualità alle, poche, iniziative rossoblu
PISONI 5,5 Travolto sulla destra dai dirimpettai neroverdi, qualche buona proposizione in fase offensiva
PARONI 5,5 Pochi spunti brillanti in un primo tempo vissuto completamente in apnea (33' st Rigoni 6 Una buona accelerazione)
SHALA 6,5 Ha il merito di non mollare fino all'ultimo secondo
ANDRIULLI 6 Pimpante in avvio di ripresa, ma non basta
ANELLI 5,5 Una occasione in cui è probabilmente troppo frettoloso al momento della battuta (33' st Buzzi sv)
MARCINÒ 5,5 Non riesce ad accendersi

CASTELLANZESE
CHIODI 6,5 Giornata quasi inoperosa, soprattutto nel primo tempo, ma quando è chiamato in causa non tentenna, disinnescando gli avanti cassanesi
COMPAGNONE 6 Non sempre impeccabile
GHILARDI 6,5 Fa la sua parte
MANTEGAZZA 6,5 Non corre praticamente alcun rischio
CUSARO 6,5 Vale lo stesso discorso del compagno di reparto
MORONI 6,5 Fa buon e prezioso lavoro di appoggio quando la Castellanzese preme (34' st Zappulli sv)
PEDERGNANA 6,5 Asseconda con sacrificio le iniziative dello stavillante reparto d'attacco neroverde
BIGIONI 7 Consueto contributo di qualità in mezzo al campo
GIBELLINI 7,5 Una doppietta che chiude la gara in un amen (28' st Nociola sv)
DELL'AERA 8 Regala giocate pregevoli come se fossero succulente caramelle (44' st Cesaro sv)
D'ONOFRIO 7 Accelerazioni che fanno male all'Union Villa (28' st Roncari sv)

ARBITRO Coradi di Brescia 5,5 Appare incerto in più di una occasione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/01/2019 a pag. 4; autore: Giovanni Ferrario

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'esecuzione

"QUEI BOSCHI DEVONO RINASCERE"

Dopo l'omicidio di Rescaldina i sindaci presentano un progetto

L'ESECUZIONE

VIAGGIO AL CONFINE
LA STAZIONE DELLE NORD È "IL RITROVO" DEI PENDOLARI DELLA DOSE A BUON MERCATO

ROGOREDO LEGNANESE
IN UN CAPANNO VICINO A UN CAMPO STERRATO È STATO TROVATO UN MACHETE

«Quei boschi devono rinascere»

Dopo l'omicidio di Rescaldina i sindaci presentano un progetto

di CHRISTIAN SORMANI

- RESCALDINA -

INDAGINI in stand by sull'omicidio di Diop Modou Abib, il senegalese di Borgomanero trovato morto in un campo in prossimità dei boschi della droga. L'uomo, classe 1964, era un clandestino a tutti gli effetti sul territorio italiano e aveva precedenti per spaccio. La pista quindi che il pubblico ministero di Busto Arsizio, Rossella Incardona, sta seguendo - in attesa del referto dell'autopsia che si è svolta proprio ieri - è quella legata al mondo della droga. Nulla invece trapela sugli spostamenti dell'uomo, domiciliato a Borgomanero fino al 2017, ma da allora senza una residenza precisa. Si pensa, ma è solo una ipotesi, che sia arrivato a Rescaldina in treno. Ma sulla sua presenza sul territorio al momento non emergono prove o testimonianze.

INTANTO sulla questione dei boschi del Rugareto il sindaco Michele Cattaneo ha inviato una lettera al prefetto: «Ho ripreso i fatti avvenuti in passato e ho chiesto di incontrarci nuovamente - spie-



RILIEVI
Il campo in cui è stato ritrovato il cadavere

ga il primo cittadino -. Ho ribadito il problema della stazione, anche se non è certo l'unico che abbiamo. Avere la stazione molto vicina a questi luoghi si spaccia è una sorta di portone di ingresso aperto. Noi abbiamo bisogno che la stazione venga presidiata di più, ma i nostri compiti non si esauriscono in questa struttura». Intanto sulla riqualificazione totale dei boschi del Rugareto, che or-

mai in tanti definiscono i boschi della droga, è stato convocato a Rescaldina per mercoledì mattina un incontro insieme ai sindaci di Castellanza, Uboldo, Marnate, Gorla Minore, Cislago e Gerenzano. «Metteremo sul tavolo l'idea comune di questo progetto di riqualificazione dei boschi con tanto di finanziamento» spiega Cattaneo. Una svolta che in molti considerano epocale per poter dare un

nuovo futuro a una zona che ormai è teatro di un degrado senza precedenti.

NEI BOSCHI, vicino al campo dove è stato trovato morto il senegalese, i carabinieri hanno trovato una sorta di capanno in cui c'erano un machete, cibarie e riscaldamento di fortuna. Il supermercato della droga era evidentemente aperto durante l'esecuzione dell'uomo e chi ha assistito all'omicidio è poi scappato di corsa dai luoghi solitamente affollati di spacciatori e acquirenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontro col prefetto

Il sindaco di Rescaldina Michele Cattaneo (foto) ha chiesto un confronto col prefetto, e i vigilantes nella stazione ferroviaria



ESAME AUTOPTICO
Ieri si è svolta l'autopsia ma per il referto bisognerà attendere la prossima settimana (Sally)

pubblicato il 19/01/2019 a pag. 3; autore: Christian Sormani

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

IL GIORNO

pubbl. il 19/01/2019 a pag. web; autore: Christian Sormani

RESCALDINA, UN PROGETTO PER FAR RINASCERE I BOSCHI DELLA DROGA

Cronaca

Dopo l'omicidio di Rescaldina, sindaci riuniti per presentare un'idea condivisa che rilanci la zona

<https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/boschi-droga-1.4397753>



pubbl. il 19/01/2019 a pag. web; autore: Gea Somazzi

CUMULO DI RIFIUTI ABBANDONATI NEL "CUORE" DEL PAM

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/923922/cumulo-di-rifiuti-abbandonati-nel-cuore-del-pam>



pubbl. il 18/01/2019 a pag. web; autore: Sarah Crespi

VIOLENZA SESSUALE TRA MINORI

Cronaca

<https://www.prealpina.it/pages/violenza-sessuale-tra-minori-in-stazione-185411.html>

Strade

pubbl. il 19/01/2019 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

«VISTA RED DA CAMBIARE»

Polizia Locale: sicurezza

Andrea Grattarola, consigliere legnanese, è finito fra i multati. E lancia una proposta: «Mettano il contasecondi ai semafori»

<https://www.prealpina.it/pages/vista-red-da-cambiare-185542.html>

OMICIDIO DELLA PROMOTER

pubbl. il 20/01/2019 a pag. web; autore: Sarah Crespi

«MARILENA VOLEVA UNA STORIA»

Cronaca

Vito Clericò ha scritto una lettera shock al criminologo Alessandro Meluzzi con una nuova versione della sua storia

<https://www.prealpina.it/pages/clerico-scrive-al-criminologo-marilena-voleva-una-storia-185596.html>



pubbl. il 21/01/2019 a pag. web; autore: Redazione

GRATTAROLA: TIMER SEMAFORICO CONTASECONDI PER SALVARE LE "TASCHE" DEI CITTADINI

Polizia Locale: sicurezza

Andrea Grattarola, Consigliere legnanese, pensa che il sistema sia stato installato soltanto per "fare cassa" e quindi lancia una proposta: installiamo un timer contasecondi all'incrocio semaforico tra Via Saronnese angolo Viale Italia

<https://www.sempionenews.it/cronaca/grattarola-timer-semaforico-contasecondi-per-salvare-le-tasche-dei-cittadini/>

VARESE | SPORT

Calcio, Eccellenza girone A

**17^ GIORNATA – LA CASTELLANZESE VOLA, VINCE
ANCHE IL VERBANO. PAREGGIANO LEGNANO E SESTESE**

pubbl. il 20/01/2019 a pag. web; autore: Alessio Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2019/17-giornata-la-castellanzese-vola-vince-anche-il-verbano-pareggiano-legnano-e-sestese/>